



**COPIA**

---

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

---

**N. 48/ 2018  
del Reg. Delibere**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 36 AL PRGC AI SENSI DELL'ART. 24, C. 1 L.R. 5/2007 E SMI E DELL'ART. 2 C. 1 DELLA L.R. N. 21/2015.**

L'anno **2018** il giorno **05** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **16:00**, nella sala consiliare, in seguito a regolare convocazione, si è riunito il consiglio, in sessione **straordinaria**, e in seduta pubblica, di prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento, fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
GIACOMINI MARA	Sindaco	Presente
CONZATO ANTONIO	Vice Sindaco	Presente
CARPEGGIANI GIOVANNI	Componente del Consiglio	Presente
FABRIS GIULIA	Componente del Consiglio	Presente
LIVA CHIARA	Componente del Consiglio	Presente
BENEDET LAURA	Componente del Consiglio	Presente
CAMPIONE LUCIA	Componente del Consiglio	Presente
CATTARUZZA ALBERTO	Capo Gruppo	Presente
DE LUCA DANILO	Capo Gruppo	Presente
BOTTI STEFANIA	Componente del Consiglio	Presente
SAULE SILVANO	Componente del Consiglio	Assente
BERGNACH SERGIO	Componente del Consiglio	Assente
BARBARIOL IGOR	Capo Gruppo	Assente
DELLA TOFFOLA CARLO	Componente del Consiglio	Assente
NADAL PAOLO	Capo Gruppo	Assente
ROSSIT EZIO	Componente del Consiglio	Assente
TAMAI FABIO	Capo Gruppo	Presente

Assiste il **Segretario Comunale ROCA Dott. STEFANO**.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza la Sig.ra **GIACOMINI MARA** nella qualità di **Sindaco**, la quale nomina scrutatori i Consiglieri **sigg. \_Campione Lucia\_, \_Tamai Fabio\_, \_Cattaruzza Alberto\_** ed espone l'argomento iscritto all'ordine del giorno e su questo il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 36 AL PRGC AI SENSI DELL'ART. 24, C. 1 L.R. 5/2007 E SMI E DELL'ART. 2 C. 1 DELLA L.R. N. 21/2015.

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

*PREMESSO che Comune di Roveredo in Piano è dotato di PRGC, esecutivo dal 18.12.1997 ed è vigente la Variante n. 34 al PRGC;*

*VISTA la L.R. 23.02.2007, n. 5, Riforma dell'Urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio;*

*PRESO ATTO che in data 06.11.2008 è entrata in vigore la L.R. n. 12/2008, modificativa della suddetta L.R. n. 5/2007;*

*VISTO il Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres., Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica della L.R. n. 5/2007;*

*VISTA la L.R. 5 dicembre 2008, n. 16, <<Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo>>;*

*RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n.11 del 15.03.2018 con la quale veniva approvato il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale 2018, tra le cui opere veniva individuata anche la realizzazione del tratto di pista ciclabile in prosecuzione di quella esistente lungo la via Garibaldi e su un tratto via Ungaresca sino a raggiungere quella esistente a carattere sovracomunale;*

*ATTESO altresì che l'intervento di che trattasi è previsto nella programmazione 2018 e sarà finanziato per l'intero importo con trasferimenti da parte dall'UTI del Noncello;*

*RILEVATO che l'intervento di che trattasi oltre ad essere contemplato nel patto territoriale - intesa per lo sviluppo 2018/2020 stipulato tra l'UTI del Noncello e la Regione Fvg, rientra a pieno titolo tra quelli menzionati dalla nuova legge regionale n. 8/2018 (Interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa) ed è elemento che concorre concretamente alla realizzazione della RECIU (Rete ciclabile dell'Unione Territoriale Intercomunale) prevista dall'art. 5 sempre della citata legge;*

*CONSTATATO che con delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 27.11.2017 esecutiva in data 14.01.2018 veniva approvato il PUTMS (Piano Urbano del Traffico e della Mobilità Sostenibile) tra i cui interventi significativi risultava anche la viabilità ciclabile;*

*RICORDATO che con delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 03.09.2018 veniva adottata la variante 36 al PRGC quale approvazione del progetto di " lavori di realizzazione pista ciclabile lungo via Garibaldi e via Ungaresca " per l'imposizione dei vincoli espropriativi ai sensi dell'art. 24 comma 1 della L.R. 5/2007 e smi, e ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 21/2015;*

*DATO ATTO che, è stato adempiuto al disposto di cui all'art. 9, del D. Lgs. 08 giugno 2001 , n. 327 - "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" circa la comunicazione dell'avvio del procedimento ai proprietari dei beni interessati dall'intervento;*

*DATO ATTO che, è stato adempiuto al disposto di cui all'art. 39, del D. Lgs. 14 marzo 2013 , n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;*

*ACCERTATA la regolarità del deposito degli atti ed elaborati della Variante n. 36 al PRGC e della loro pubblicizzazione;*

*EVIDENZIATO che, rispetto all'approvata Variante n. 36 al PRGC, entro i termini di pubblicazione, sono pervenute le seguenti opposizioni:*

	ditta	Prot.	dd.	Sintesi osservazione/opposizione
--	-------	-------	-----	----------------------------------

1	Soc. Agricola De Franceschi Rodolfo & Figli Srl	12917	29/10/2018	<p><b>Opposizione all'approvazione della Variante.</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. viene evidenziato che il vincolo apposto con la variante del 2011 al PRGC è scaduto;</li> <li>2. viene rilevato il fatto che non può essere reiterato il vincolo scaduto a distanza di due anni;</li> <li>3. viene evidenziato che verrebbero compromessi gli investimenti fatti negli ultimi due anni inerenti la piantumazione di un vigneto e dei relativi impianti;</li> <li>4. viene evidenziato il fatto che non è stata fatta l'indagine relativa alle singole aree oggetto di reiterazione finalizzata a modulare l'interesse pubblico e privato, accertando la sussistenza dell'interesse pubblico;</li> <li>5. Viene allegata la nota tecnica redatta dall'agronomo di parte nella quale si evidenzia che:</li> <li>6. Il progetto minimizza l'impatto dell'opera sul territorio ma si asfaltano migliaia di mq di terreno a discapito del territorio agricolo;</li> <li>7. si esaminano gli aspetti derivanti dai cosiddetti danni diretti per gli spostamenti e abbattimenti di filari di vite;</li> <li>8. si evidenziano i danni indiretti derivanti dalla presenza di una pista ciclabile nelle vicinanze delle culture;</li> <li>9. si segnala la perdita di produzione derivante dal fatto che le spese di gestione rimarrebbero le stesse a parità di minor estensione del vigneto. Si rileva altresì che non pare congrua la valutazione delle somme previste quale indennità per espropri;</li> <li>10. si evidenziano i rischi per la salute connessi alla realizzazione della pista ciclabile "in aderenza" al vigneto stante la necessità di pluri interventi antiparassitari che interesserebbero per complessivi circa 60 gg all'anno;</li> <li>11. viene evidenziato che questo intervento comporterebbe un ingentissimo danno per la proprietà di cui ci si riserva di darne quantificazione con adeguata perizia;</li> </ol>
2	De Franceschi Enzo De Franceschi Franca De Franceschi Flavia Botto Maria Luisa	12964	30/10/2018	<p><b>Opposizione all' approvazione della Variante.</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>12. viene evidenziato che il vincolo apposto con la variante del 2011 al PRGC è scaduto;</li> <li>13. viene rilevato il fatto che non può essere reiterato il vincolo scaduto a distanza di due anni;</li> <li>14. viene evidenziato che verrebbero compromessi gli investimenti fatti negli ultimi due anni inerenti la piantumazione di un vigneto e dei relativi impianti;</li> <li>15. viene evidenziato il fatto che non è stata fatta l'indagine relativa alle singole aree oggetto di reiterazione finalizzata a modulare l'interesse pubblico e privato, accertando la sussistenza dell'interesse pubblico;</li> <li>16. Viene allegata la nota tecnica redatta dall'agronomo di parte nella quale si evidenzia che:</li> <li>17. Il progetto minimizza l'impatto dell'opera sul territorio ma si asfaltano migliaia di mq di terreno a discapito del territorio agricolo;</li> <li>18. si esaminano gli aspetti derivanti dai cosiddetti danni diretti per gli spostamenti e abbattimenti di filari di vite;</li> <li>19. si evidenziano i danni indiretti derivanti dalla</li> </ol>

				<p>presenza di una pista ciclabile nelle vicinanze delle culture;</p> <p>20. si segnala la perdita di produzione derivante dal fatto che le spese di gestione rimarrebbero le stesse a parità di minor estensione del vigneto. Si rileva altresì che non pare congrua la valutazione delle somme previste quale indennità per espropri;</p> <p>21. si evidenziano i rischi per la salute connessi alla realizzazione della pista ciclabile "in aderenza" al vigneto stante la necessità di pluri interventi antiparassitari che interesserebbero per complessivi circa 60 gg all'anno;</p> <p>22. viene evidenziato che questo intervento comporterebbe un ingentissimo danno per la proprietà di cui ci si riserva di darne quantificazione con adeguata perizia;</p>
3	Soc. Agricola Bonotto Loris & C. S.S.	12968	30/10/2018	<p><b>Opposizione all' approvazione della Variante.</b></p> <p>23. viene evidenziato che il vincolo apposto con la variante del 2011 al PRGC è scaduto;</p> <p>24. viene rilevato il fatto che non può essere reiterato il vincolo scaduto a distanza di due anni;</p> <p>25. viene evidenziato che verrebbero compromessi gli investimenti fatti negli ultimi due anni inerenti la piantumazione di un vigneto e dei relativi impianti;</p> <p>26. viene evidenziato il fatto che non è stata fatta l'indagine relativa alle singole aree oggetto di reiterazione finalizzata a modulare l'interesse pubblico e privato, accertando la sussistenza dell'interesse pubblico;</p> <p>27. Viene allegata la nota tecnica redatta dall'agronomo di parte nella quale si evidenzia che:</p> <p>28. Il progetto minimizza l'impatto dell'opera sul territorio ma si asfaltano migliaia di mq di terreno a discapito del territorio agricolo;</p> <p>29. si esaminano gli aspetti derivanti dai cosiddetti danni diretti per gli spostamenti e abbattimenti di filari di vite;</p> <p>30. si evidenziano i danni indiretti derivanti dalla presenza di una pista ciclabile nelle vicinanze delle culture;</p> <p>31. si segnala la perdita di produzione derivante dal fatto che le spese di gestione rimarrebbero le stesse a parità di minor estensione del vigneto. Si rileva altresì che non pare congrua la valutazione delle somme previste quale indennità per espropri;</p> <p>32. si evidenziano i rischi per la salute connessi alla realizzazione della pista ciclabile "in aderenza" al vigneto stante la necessità di pluri interventi antiparassitari che interesserebbero per complessivi circa 60 gg all'anno;</p> <p>33. viene evidenziato che questo intervento comporterebbe un ingentissimo danno per la proprietà di cui ci si riserva di darne quantificazione con adeguata perizia;</p>

*VISTO il documento denominato Esame Osservazioni – Opposizioni, redatto dal Tecnico incaricato del progetto dei “lavori di realizzazione pista ciclabile lungo via Garibaldi e via Ungaresca” costituente Variante n. 36 al PRGC, dove si propone di rigettare le opposizioni pervenute rispetto alla stessa Variante;*

RITENUTO di proporre l'approvazione della Variante n. 36 al PRG, redatta ai sensi dell'art. 24 comma 1 della L.R. 5/2007 e smi, e ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 21/2015;

VISTO l'art. 24 comma 1 della L.R. 5/2007 e smi;

[--OLE\_LINK3--]VISTO il progetto di realizzazione della pista ciclabile lungo il tratto di via Garibaldi – via Ungaresca che per l'imposizione dei vincoli espropriativi costituisce Variante n. 36 al PRGC, così come redatto dall'Arch. Paolo Talamo con studio in Pordenone e costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica – Illustrativa;
- Valutazioni preliminari delle indennità di esproprio e piano particellare di esproprio;
- Stima dei costi;
- Quadro economico;
- Prime indicazioni sulla sicurezza;
- Coorografie ed estratti;
- Rilievo stato di fatto (1 e 2 stralcio)
- Rilievo stato di fatto (3 e 4 stralcio)
- Piano particellare di esproprio - progetto;
- Rilievo fotografico
- Planimetria progetto – 1 e 2 stralcio
- Planimetria progetto - 3 e 4 stralcio;
- Relazione Variante PRGC e VAS
- - Esame Osservazioni/Opposizioni
- 

DATO ATTO che la Variante n. 36 al PRGC:

- non interessa beni immobili vincolati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;
- non interessa beni immobili appartenenti al demanio ed al patrimonio indisponibile dello Stato, della Regione e altri Enti pubblici di cui al c. 6, art. 17, Decreto Pres. Regione n. 086/2008;
- non è necessario raggiungere le intese con altre Amministrazioni di cui al c. 6, art. 17, Decreto Pres. Regione n. 086/2008;

RITENUTO di proporre l'approvazione della Variante n. 36 al PRGC ai sensi dell'art. 24 comma 1 della L.R. 5/2007 e smi, e ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 21/2015;

VISTO lo Statuto Comunale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 53 del 09.10.2001 ed esecutivo in data 06.01.2002, così come modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 07.09.2004;

VISTO il D. Lgs. n.. 267 del 18.08.2000 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”

## SI PROPONE

- di rigettare, come dettagliatamente esplicitato nell'elaborato tecnico Esame Osservazioni – Opposizioni , redatto dal tecnico incaricato, le osservazioni/opposizioni pervenute rispetto all'adottata Variante n. 36 al PRGC, come di seguito riportato:

### OPPOSIZIONE N. 1:

Ditta	Prot.	data
Soc. Agricola De Franceschi Rodolfo & Figli Srl	12197	29/10/2018
Opposizione all'approvazione della Variante. 34.viene evidenziato che il vincolo apposto con la variante del 2011 al PRGC è scaduto; 35.viene rilevato il fatto che non può essere reiterato il vincolo scaduto a distanza di due anni; 36.viene evidenziato che verrebbero compromessi gli investimenti fatti negli ultimi		

- due anni inerenti la piantumazione di un vigneto e dei relativi impianti;
37. viene evidenziato il fatto che non è stata fatta l'indagine relativa alle singole aree oggetto di reiterazione finalizzata a modulare l'interesse pubblico e privato, accertando la sussistenza dell'interesse pubblico;
38. Viene allegata la nota tecnica redatta dall'agronomo di parte nella quale si evidenzia che:
39. Il progetto minimizza l'impatto dell'opera sul territorio ma si asfaltano migliaia di mq di terreno a discapito del territorio agricolo;
40. si esaminano gli aspetti derivanti dai cosiddetti danni diretti per gli spostamenti e abbattimenti di filari di vite;
41. si evidenziano i danni indiretti derivanti dalla presenza di una pista ciclabile nelle vicinanze delle culture;
42. si segnala la perdita di produzione derivante dal fatto che le spese di gestione rimarrebbero le stesse a parità di minor estensione del vigneto. Si rileva altresì che non pare congrua la valutazione delle somme previste quale indennità per espropri;
43. si evidenziano i rischi per la salute connessi alla realizzazione della pista ciclabile "in aderenza" al vigneto stante la necessità di pluri interventi antiparassitari che interesserebbero per complessivi circa 60 gg all'anno;
44. viene evidenziato che questo intervento comporterebbe un ingentissimo danno per la proprietà di cui ci si riserva di darne quantificazione con adeguata perizia;

**si propone di rigettare l'opposizione n. 1 per il seguente motivo:**

1. si conferma che il vincolo alla data attuale è scaduto, ragion per cui il presente progetto è soggetto all'approvazione con procedura di Variante al PRGC;
2. la norma prevista dall'art. 23 L.R. 23.02.2007 n. 5 stabilisce che "non sono disposti termini prescrittivi per procedere all'eventuale reiterazione dei vincoli decaduti dopo la validità quinquennale";
3. nel redigere il progetto è stata effettuata un'indagine relativa alle aree oggetto di reiterazione del vincolo. Tale indagine ha portato alla conclusione che il tracciato che viene riproposto con la presente Variante, risulta essere quello maggiormente idoneo a soddisfare l'esigenza di realizzazione del collegamento dell'attuale viabilità ciclabile di via Garibaldi con la viabilità ciclabile esistente a livello sovracomunale. E' stato infatti valutata anche la possibilità di procedere allo spostamento del percorso ciclabile sul lato nord di via Ungaresca, tale soluzione non è stata ritenuta confacente con il grado di sicurezza che deve avere un percorso ciclabile, vista la necessità di dover realizzare due nuovi attraversamenti sulla "ex strada Provinciale." uno degli attraversamenti da realizzare, in corrispondenza dell'attuale intersezione con via Garibaldi, si troverebbe all'uscita della curva di Via Ungaresca, che prosegue in rettilineo evidenziando problematiche connesse all'elevata velocità dei veicoli in transito;
4. l'interesse pubblico emergente dal progetto di che trattasi risulta essere ancora concreto in quanto come ribadito, l'opera è contemplata nel patto territoriale – intesa per lo sviluppo 2018/2020 stipulato tra l'UTI del Noncello e la Regione FVG, rientrando a pieno titolo tra quelli menzionati dalla nuova Legge Regionale n. 8/2018 (Interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa), quale elemento che concorre concretamente alla realizzazione della RECIU (Rete ciclabile dell'Unione Territoriale Intercomunale) prevista dall'art. 5, sempre della citata legge. Pertanto la necessità di redigere l'opera per dare continuità al tracciato della pista ciclabile, è largamente superiore all'interesse del privato nel mantenimento della coltivazione in essere, anche in considerazione dell'esigua superficie in larghezza interessata dall'occupazione trattandosi di una fascia marginale e corrispondente alla fascia del vincolo di rispetto stradale, nel confronto della consistenza complessiva della stessa proprietà;
1. In riferimento alla nota tecnica redatta dall'agronomo di parte si evidenzia:
  - l'opera in progetto ubicata su area di fascia di rispetto stradale, è costituita da una pista ciclabile a carattere comunale e sovracomunale e prevede il collegamento di due tratti di pista ciclabile esistenti. La Pista di progetto avrà una

lunghezza complessiva di circa m 1.384 e una larghezza di m 2,50;

- gli aspetti derivanti dalla realizzazione dell'opera, indennità di esproprio, danni diretti o indiretti saranno quantificati dettagliatamente in fase di progettazione successiva (Progettazione Definitiva);
- la distanza dalle teste e dal filare esterno esistenti e la viabilità pubblica esistente è praticamente equivalente alla distanza tra la pista ciclabile di progetto e le teste e il filare esterno esistenti; ciò risulta che gli eventuali rischi per la salute connessi alla necessità di pluri-interventi antiparassitari sono invariati; si potrà concordare in fase di Progettazione Esecutiva di prevedere la realizzazione di una siepe (sempreverde) per mitigare i rischi alla salute pubblica, oltre che a rispettare le distanze di sicurezza normate, dalla viabilità pubblica.

## OPPOSIZIONE N. 2:

Ditta	Prot.	data
De Franceschi Enzo De Franceschi Franca De Franceschi Flavia Botto Maria Luisa	12964	30/10/2018
<p>Opposizione all'approvazione della Variante.</p> <p>45.viene evidenziato che il vincolo apposto con la variante del 2011 al PRGC è scaduto;</p> <p>46.viene rilevato il fatto che non può essere reiterato il vincolo scaduto a distanza di due anni;</p> <p>47.viene evidenziato che verrebbero compromessi gli investimenti fatti negli ultimi due anni inerenti la piantumazione di un vigneto e dei relativi impianti;</p> <p>48.viene evidenziato il fatto che non è stata fatta l'indagine relativa alle singole aree oggetto di reiterazione finalizzata a modulare l'interesse pubblico e privato, accertando la sussistenza dell'interesse pubblico;</p> <p>49.Viene allegata la nota tecnica redatta dall'agronomo di parte nella quale si evidenzia che:</p> <p>50. Il progetto minimizza l'impatto dell'opera sul territorio ma si asfaltano migliaia di mq di terreno a discapito del territorio agricolo;</p> <p>51. si esaminano gli aspetti derivanti dai cosiddetti danni diretti per gli spostamenti e abbattimenti di filari di vite;</p> <p>52. si evidenziano i danni indiretti derivanti dalla presenza di una pista ciclabile nelle vicinanze delle culture;</p> <p>53. si segnala la perdita di produzione derivante dal fatto che le spese di gestione rimarrebbero le stesse a parità di minor estensione del vigneto. Si rileva altresì che non pare congrua la valutazione delle somme previste quale indennità per espropri;</p> <p>54. si evidenziano i rischi per la salute connessi alla realizzazione della pista ciclabile "in aderenza" al vigneto stante la necessità di pluri interventi antiparassitari che interesserebbero per complessivi circa 60 gg all'anno;</p> <p>55. viene evidenziato che questo intervento comporterebbe un ingentissimo danno per la proprietà di cui ci si riserva di darne quantificazione con adeguata perizia;</p>		
<p><b>si propone di rigettare l'opposizione n. 2 per il seguente motivo:</b></p> <p>5. si conferma che il vincolo alla data attuale è scaduto, ragion per cui il presente progetto è soggetto all'approvazione con procedura di Variante al PRGC;</p> <p>6. la norma prevista dall'art. 23 L.R. 23.02.2007 n. 5 stabilisce che "non sono disposti termini prescrittivi per procedere all'eventuale reiterazione dei vincoli decaduti dopo la validità quinquennale";</p> <p>7. nel redigere il progetto è stata effettuata un'indagine relativa alle aree oggetto di reiterazione del vincolo. Tale indagine ha portato alla conclusione che il tracciato che viene riproposto con la presente Variante, risulta essere quello maggiormente idoneo</p>		

a soddisfare l'esigenza di realizzazione del collegamento dell'attuale viabilità ciclabile di via Garibaldi con la viabilità ciclabile esistente a livello sovracomunale. E' stato infatti valutata anche la possibilità di procedere allo spostamento del percorso ciclabile sul lato nord di via Ungaresca, tale soluzione non è stata ritenuta confacente con il grado di sicurezza che deve avere un percorso ciclabile, vista la necessità di dover realizzare due nuovi attraversamenti sulla "ex strada Provinciale." uno degli attraversamenti da realizzare, in corrispondenza dell'attuale intersezione con via Garibaldi, si troverebbe all'uscita della curva di Via Ungaresca, che prosegue in rettilineo evidenziando problematiche connesse all'elevata velocità dei veicoli in transito;

8. l'interesse pubblico emergente dal progetto di che trattasi risulta essere ancora concreto in quanto come ribadito, l'opera è contemplata nel patto territoriale – intesa per lo sviluppo 2018/2020 stipulato tra l'UTI del Noncello e la Regione FVG, rientrando a pieno titolo tra quelli menzionati dalla nuova Legge Regionale n. 8/2018 (Interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa), quale elemento che concorre concretamente alla realizzazione della RECIU (Rete ciclabile dell'Unione Territoriale Intercomunale) prevista dall'art. 5, sempre della citata legge. Pertanto la necessità di redigere l'opera per dare continuità al tracciato della pista ciclabile, è largamente superiore all'interesse del privato nel mantenimento della coltivazione in essere, anche in considerazione dell'esigua superficie in larghezza interessata dall'occupazione trattandosi di una fascia marginale e corrispondente alla fascia del vincolo di rispetto stradale, nel confronto della consistenza complessiva della stessa proprietà;
2. In riferimento alla nota tecnica redatta dall'agronomo di parte si evidenzia:
  - l'opera in progetto ubicata su area di fascia di rispetto stradale, è costituita da una pista ciclabile a carattere comunale e sovracomunale e prevede il collegamento di due tratti di pista ciclabile esistenti. La Pista di progetto avrà una lunghezza complessiva di circa m 1.384 e una larghezza di m 2,50;
  - gli aspetti derivanti dalla realizzazione dell'opera, indennità di esproprio, danni diretti o indiretti saranno quantificati dettagliatamente in fase di progettazione successiva (Progettazione Definitiva);
  - la distanza dalle teste e dal filare esterno esistenti e la viabilità pubblica esistente è praticamente equivalente alla distanza tra la pista ciclabile di progetto e le teste e il filare esterno esistenti; ciò risulta che gli eventuali rischi per la salute connessi alla necessità di pluri-interventi antiparassitari sono invariati; si potrà concordare in fase di Progettazione Esecutiva di prevedere la realizzazione di una siepe (sempreverde) per mitigare i rischi alla salute pubblica, oltre che a rispettare le distanze di sicurezza normate, dalla viabilità pubblica.

### OPPOSIZIONE N. 3:

Ditta	Prot.	data
Soc. Agricola Bonotto Loris & C. S.S.	12968	30/10/2018
<p>Opposizione all'approvazione della Variante.</p> <p>56.viene evidenziato che il vincolo apposto con la variante del 2011 al PRGC è scaduto;</p> <p>57.viene rilevato il fatto che non può essere reiterato il vincolo scaduto a distanza di due anni;</p> <p>58.viene evidenziato che verrebbero compromessi gli investimenti fatti negli ultimi due anni inerenti la piantumazione di un vigneto e dei relativi impianti;</p> <p>59.viene evidenziato il fatto che non è stata fatta l'indagine relativa alle singole aree oggetto di reiterazione finalizzata a modulare l'interesse pubblico e privato, accertando la sussistenza dell'interesse pubblico;</p> <p>60.Viene allegata la nota tecnica redatta dall'agronomo di parte nella quale si evidenzia che:</p> <p>61. Il progetto minimizza l'impatto dell'opera sul territorio ma si asfaltano</p>		



- migliaia di mq di terreno a discapito del territorio agricolo;
62. si esaminano gli aspetti derivanti dai cosiddetti danni diretti per gli spostamenti e abbattimenti di filari di vite;
  63. si evidenziano i danni indiretti derivanti dalla presenza di una pista ciclabile nelle vicinanze delle culture;
  64. si segnala la perdita di produzione derivante dal fatto che le spese di gestione rimarrebbero le stesse a parità di minor estensione del vigneto. Si rileva altresì che non pare congrua la valutazione delle somme previste quale indennità per espropri;
  65. si evidenziano i rischi per la salute connessi alla realizzazione della pista ciclabile "in aderenza" al vigneto stante la necessità di pluri interventi antiparassitari che interesserebbero per complessivi circa 60 gg all'anno;
  66. viene evidenziato che questo intervento comporterebbe un ingentissimo danno per la proprietà di cui ci si riserva di darne quantificazione con adeguata perizia;

**si propone di rigettare l'opposizione n. 3 per il seguente motivo:**

9. si conferma che il vincolo alla data attuale è scaduto, ragion per cui il presente progetto è soggetto all'approvazione con procedura di Variante al PRGC;
10. la norma prevista dall'art. 23 L.R. 23.02.2007 n. 5 stabilisce che "non sono disposti termini prescrittivi per procedere all'eventuale reiterazione dei vincoli decaduti dopo la validità quinquennale";
11. nel redigere il progetto è stata effettuata un'indagine relativa alle aree oggetto di reiterazione del vincolo. Tale indagine ha portato alla conclusione che il tracciato che viene riproposto con la presente Variante, risulta essere quello maggiormente idoneo a soddisfare l'esigenza di realizzazione del collegamento dell'attuale viabilità ciclabile di via Garibaldi con la viabilità ciclabile esistente a livello sovracomunale. E' stato infatti valutata anche la possibilità di procedere allo spostamento del percorso ciclabile sul lato nord di via Ungaresca, tale soluzione non è stata ritenuta confacente con il grado di sicurezza che deve avere un percorso ciclabile, vista la necessità di dover realizzare due nuovi attraversamenti sulla "ex strada Provinciale." uno degli attraversamenti da realizzare, in corrispondenza dell'attuale intersezione con via Garibaldi, si troverebbe all'uscita della curva di Via Ungaresca, che prosegue in rettilineo evidenziando problematiche connesse all'elevata velocità dei veicoli in transito;
12. l'interesse pubblico emergente dal progetto di che trattasi risulta essere ancora concreto in quanto come ribadito, l'opera è contemplata nel patto territoriale – intesa per lo sviluppo 2018/2020 stipulato tra l'UTI del Noncello e la Regione FVG, rientrando a pieno titolo tra quelli menzionati dalla nuova Legge Regionale n. 8/2018 (Interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa), quale elemento che concorre concretamente alla realizzazione della RECIU (Rete ciclabile dell'Unione Territoriale Intercomunale) prevista dall'art. 5, sempre della citata legge. Pertanto la necessità di redigere l'opera per dare continuità al tracciato della pista ciclabile, è largamente superiore all'interesse del privato nel mantenimento della coltivazione in essere, anche in considerazione dell'esigua superficie in larghezza interessata dall'occupazione trattandosi di una fascia marginale e corrispondente alla fascia del vincolo di rispetto stradale, nel confronto della consistenza complessiva della stessa proprietà;
3. In riferimento alla nota tecnica redatta dall'agronomo di parte si evidenzia:
  - l'opera in progetto ubicata su area di fascia di rispetto stradale, è costituita da una pista ciclabile a carattere comunale e sovracomunale e prevede il collegamento di due tratti di pista ciclabile esistenti. La Pista di progetto avrà una lunghezza complessiva di circa m 1.384 e una larghezza di m 2,50;
  - gli aspetti derivanti dalla realizzazione dell'opera, indennità di esproprio, danni diretti o indiretti saranno quantificati dettagliatamente in fase di progettazione successiva (Progettazione Definitiva) e in quella di determinazione dell'indennità di espropriazione e indennità di carattere complementare (art. 44 D.P.R. 327/2001);
  - la distanza dal filare esterno dei vigneti esistenti e l'area di sedime della

viabilità pubblica è pressoché equivalente alla nuova distanza che si verrà a creare tra la pista ciclabile di progetto e l'ultimo filare del vigneto preservato; ciò risulta che gli eventuali rischi per la salute connessi alla necessità di pluri-interventi antiparassitari sono invariati; si potrà in fase di Progettazione Esecutiva prevedere la realizzazione di una siepe (sempreverde) per mitigare i rischi alla salute pubblica, oltre che a rispettare le distanze di sicurezza normate, dalla viabilità pubblica e fermo restando il rispetto delle vigenti disposizioni del regolamento comunale di polizia rurale ed in particolare di quelle contenute negli articoli 51 e 53

- di approvare la Variante n. 36 al PRGC, redatta dall'arch. Paolo Talamo, ai sensi dell'art. 24 comma 1 della L.R. 5/2007 e s.m.i, e ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 21/2015 ed inerente l'approvazione del progetto di Fattibilità Tecnica dei "lavori di realizzazione pista ciclabile lungo via Garibaldi e via Ungaresca";
- di riconoscere quali elementi costitutivi della citata Variante n. 36 al PRGC, i seguenti elaborati:
  - Relazione Tecnica – Illustrativa;
  - Valutazioni preliminari delle indennità di esproprio e piano particellare di esproprio;
  - Stima dei costi;
  - Quadro economico;
  - Prime indicazioni sulla sicurezza;
  - Coorografie ed estratti;
  - Rilievo stato di fatto (1 e 2 stralcio)
  - Rilievo stato di fatto (3 e 4 stralcio)
  - Piano particellare di esproprio - progetto;
  - Rilievo fotografico
  - Planimetria progetto – 1 e 2 stralcio
  - Planimetria progetto - 3 e 4 stralcio;
  - Relazione Variante PRGC e VAS
  - Esame Osservazioni/Opposizioni
- di incaricare il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici a sovrintendere a tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione.

---

---

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Con riferimento all'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., è stato espresso parere **favorevole** alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto da **GEOM. STEFANO PIVETTA** in data **31 ottobre 2018**.

---

---

### **PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Con riferimento all'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., è stato espresso parere **favorevole** alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto da **RICCARDO FALCON** in data **31 ottobre 2018**.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

ACQUISITI i preventivi pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 3 del DL 10 ottobre 2012, n. 174, legge di conversione del 7 dicembre 2012, n. 213;

UDITO il **Sindaco** che presenta l'argomento e cede poi la parola all'Assessore Conzato per l'approfondimento dello stesso.

Assessore CONZATO ("La tua Roveredo – Roveredo Futura"): Grazie, Sindaco. Gli oppositori in questo caso, come nel caso della variante 35, ripropongono le stesse motivazioni – sì, stiamo parlando della variante 36 - le stesse motivazioni presentate nella fase di adozione, con l'aggiunta della relazione di un dottore agronomo, Osvaldo Tramontin, che approfondisce il tema della realizzazione dell'opera nei terreni che andremo ad espropriare, soprattutto per quanto riguarda le questioni tecniche ma in particolare economiche, e l'Amministrazione concorda con la conclusione dell'Architetto Talamo che non è in questa fase che dobbiamo discutere dell'indennizzo.

Vorrei anche riprendere le considerazioni che ho già svolto in fase di adozione della variante, proprio sul tema sull'uso dei prodotti fitosanitari, un tema che sta mobilitando le popolazioni soprattutto, al di là del Meschio, nell'area del Prosecco, ma che ormai interessa anche più da vicino gli abitanti di questi territori. Ci siamo incontrati più volte con gli Assessori e con i consiglieri delegati all'agricoltura del territorio di Fontanafredda, Roveredo, avendo io stesso la delega all'agricoltura, Aviano e Budoia, e abbiamo approfondito il tema dell'uso dei prodotti fitosanitari.

Guidati anche da esperti in materia del settore, abbiamo preso in mano il Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e approfondito le questioni dei trattamenti in prossimità di aree sensibili, quali possono essere le piste ciclabili.

Mi ha colpito il fatto che il dottore agronomo abbia utilizzato a rovescio le prescrizioni nazionali, nel senso che gli oppositori vogliono farci credere che siccome lì si fanno dei trattamenti fitosanitari non bisogna portare, incentivare la mobilità della popolazione attraverso una pista ciclabile perché è pericoloso. Invece il Piano nazionale spiega come le aziende agricole si devono comportare in modo tale che quella non sia una situazione pericolosa, ovvero non si debbono usare i prodotti classificati come tossici, molto tossici o recanti tutta una serie di frasi di rischio, questo lo prevede la normativa e la Regione Friuli Venezia Giulia è allineata sulla normativa nazionale. Quindi una volta realizzata la pista ciclabile, i gestori del vigneto dovranno avere cura di applicare le norme, quindi non usare prodotti tossici oltre i trenta metri dalla ciclabile e nel caso di impiego di macchinari con gli atomizzatori a recupero, insomma strumenti che limitino la deriva, si può arrivare fino a 10 metri dalla pista ciclabile, ma non è che non si possono fare trattamenti nei filari più prossimi alla pista ciclabile.

Su altre questioni sollevate nella relazione dell'agronomo, abbiamo già preso l'impegno, io e Stefano Pivetta, con l'azienda che gestisce il vigneto, di fare in modo che non vengano toccate le teste, e lo stesso Pivetta valuta ha espresso in Consiglio comunale l'intenzione di costituire una servitù sulle infrastrutture irrigue.

Molte di queste argomentazioni mi sembrano superate ed io non ne condivido il tono allarmista, appunto a rovescio, che cavalca quello che dice, quello che crede, in molti casi in modo esagerato, l'opinione pubblica, e che se cavalcato in questo modo potrebbe essere anche di danno all'intera categoria dei viticoltori.

Peraltro qui non si parla, nel Piano di azione non si parla soltanto di viticoltura ma di tutta l'agricoltura, anche un fondo coltivato a soia, mais, il conduttore deve rispettare queste prescrizioni, quindi questo vale per tutte le piste ciclabili al di fuori del centro abitato, anche quella che va verso Borgo Nuovo, anche la pista ciclabile esistente che va verso l'incrocio e verso la rotonda, che poi procede verso le forcate e Budoia, anche per le stesse esistenti del vigneto, il limite dei dieci metri vale anche in questa situazione.

UDITO il **Sindaco** aggiungere che l'Amministrazione comunale intende adottare tutti gli accorgimenti e i controlli necessari affinché, se questo agronomo paventa la pericolosità della costruzione di una pista ciclabile vicino dei vigneti, sarà nostro compito, e faremo di tutto, per controllare quello che viene fatto attualmente sui vigneti, che già esistono, e anche del rispetto nei confronti delle strade, ci sono delle strade campestri, comunali, e anche delle piste ciclabili già esistenti. Questo è quello che faremo, perché alla salute pubblica prima dell'agronomo siamo noi interessati come comunità.

UDITO il **Sindaco** che, dopo la presentazione, dichiara aperta la discussione:

- Consigliere TAMAI ("Movimento 5Stelle"): Pur conoscendo bene la mia posizione su certi argomenti, devo anche dire che il privato ha il sacrosanto diritto di fare quello che vuole nelle sue proprietà.

All'utilizzo di certi prodotti chiaramente sono pienamente contrario; purtroppo ci sono, sono normati e possono essere utilizzati. Non si può impedire che l'utilizzo di determinati prodotti siano soggetti a spostamenti d'aria; chiaro che passare vicino a una vigna dove stanno facendo dei trattamenti con prodotti chimici, per forza di cose la vicinanza perché se non erro sono 6 metri dall'ultima pianta

Dovrebbero essere 6 metri dall'ultima pianta appunto al confine, di conseguenza in quei 6 metri o 10 metri che siano, presumo che siano 6 metri, si sentono comunque gli effetti dei prodotti chimici e si sentono in maniera veramente rilevante.

Altro punto è la questione del rimborso, lo ritengo molto importante, perché? Perché, sì, sono favorevole ad una costruzione della pista ciclabile, perché sarebbe anche un pezzo per il completamento di quell'anello che ritengo bello e utile per Roveredo, però bisognerebbe andare a vedere anche le cosiddette cause effetto, perciò il costo che viene per questa Amministrazione sostenere quel chilometro e tre di pista ciclabile. Ne vale veramente la pena? Perché il numero di piante che si dovrà asportare, più le varie modifiche all'impianto irriguo e tutti i lavori che ne conseguono sono considerevoli, in più il mancato guadagno anche da quel numero di piante che si tirano via.

Quindi quello che mi pongo è: effettivamente l'utilità di quella pista vale la pena la cifra che dovrà sborsare il Comune per rifondare il mancato guadagno o i lavori che dovrà rifare.

Volendo c'è anche la messa di una siepe. Anche lì bisognerebbe andare a vedere che tipo di siepe andare a mettere, perché non è detto che i prodotti che venivano usati nella vigna siano buoni per quella siepe, perché potrebbe durare da Natale a Santo Stefano, come quella siepe potrebbe portare insetti e danneggiare le vigne. Conzato sa benissimo cosa vuol dire lavorare in quella maniera, soprattutto quando hai dei prodotti che possono danneggiare o insetti che possono danneggiare le tue coltivazioni.

Il succo del discorso è: vale la pena fare una spesa del genere? Questa è la mia domanda e il mio problema.

- Sindaco: Le rispondo io. Quella pista ciclabile era stata prevista ancora dall'Amministrazione precedente, è totalmente finanziata con l'Intesa per lo sviluppo, serve da comunicazione intercomunale ed è finanziata per 500.000 euro per quest'anno e 200.000 euro per il prossimo anno, quindi non è che dobbiamo... è finanziata, Consigliere Tamai, mi dispiace che non ci fosse stato l'altra volta dove abbiamo spiegato tutti i vari passaggi.

Dopodiché io sono dell'opinione che, come ha detto l'Assessore Conzato prima, non è che tutta la comunità si deve adeguare ai trattamenti che vengono fatti nei vigneti. Innanzitutto noi dovremmo vigilare che i trattamenti siano conformi alle regole, ci sono delle regole nazionali, delle regole europee e a questi

dovranno sottostare tutti, anche gli agricoltori.

Dopodiché la mobilità è un intervento necessario per tutti, quindi per tutti gli abitanti di Roveredo, e comunque, ripeto, è un intervento ai fini della mobilità intercomunale totalmente già finanziata.

Per quanto riguarda l'importo che si andrà a sostenere, lo sosterrà l'Agenzia, lo definirà l'Agenzia delle Entrate e quindi sicuramente dovranno essere indennizzati i due filari che verranno tolti.

Ricordo solo che sono 2.600 metri quadrati di esproprio su 30 ettari di terreno, questo è per dare un attimino le proporzioni di questo fenomeno, grazie.

DATO ATTO che, durante la discussione, rientra il Consigliere Barbariol, portando quindi a 12 i presenti e votanti;

UDITO il **Sindaco** che, non registrando altri interventi, procede alla votazione del rigetto del protocollo n. 12197, Società Agricola De Franceschi Rodolfo e figli, del 29/10 /2018 con il seguente esito: con *astenuti* n. 0, che non si computano nel numero dei votanti (art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale) e voti *favorevoli* n. 10, *contrari* n. 2 (Tamai e Barbariol) resi per alzata di mano dai 12 presenti [assenti: Saule, Bergnach, Rossit, Nadal e Della Toffola]

## DELIBERA

di rigettare il protocollo n. 12197, Società Agricola De Franceschi Rodolfo e figli, del 29/10/2018.

\* \* \*

UDITO il **Sindaco** che, non registrando altri interventi, procede alla votazione della seconda opposizione, protocollo 12964, della ditta De Franceschi Enzo, De Franceschi Franca, De Franceschi Flavia e Botto Maria Luisa, depositata il 30/10/2018, proponendo il rigetto con il seguente esito: con *astenuti* n. 0, che non si computano nel numero dei votanti (art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale) e voti *favorevoli* n. 10, *contrari* n. 2 (Tamai e Barbariol) resi per alzata di mano dai 12 presenti [assenti: Saule, Bergnach, Rossit, Nadal e Della Toffola]

## DELIBERA

di rigettare la seconda opposizione, protocollo 12964, della ditta De Franceschi Enzo, De Franceschi Franca, De Franceschi Flavia e Botto Maria Luisa, depositata il 30/10/2018.

\* \* \*

UDITO il **Sindaco** che, non registrando altri interventi, procede alla votazione la terza posizione della società agricola Bonotto Loris & CSS, protocollo 12968 del 30/10/2018 con il seguente esito: con *astenuti* n. 0, che non si computano nel numero dei votanti (art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale) e voti *favorevoli* n. 10, *contrari* n. 2 (Tamai e Barbariol) resi per alzata di mano dai 12 presenti [assenti: Saule, Bergnach, Rossit, Nadal e Della Toffola]

## DELIBERA

di rigettare la terza posizione della società agricola Bonotto Loris & CSS, protocollo 12968 del 30/10/2018.

\* \* \*

UDITO il **Sindaco** che, non registrando altri interventi, procede alla votazione della variante n. 36 con il seguente esito: con *astenuti* n. 0, che non si computano nel numero dei votanti (art.

53 del Regolamento del Consiglio Comunale) e voti *favorevoli* n. 10, *contrari* n. 2 (Tamai e Barbariol) resi per alzata di mano dai 12 presenti [assenti: Saule, Bargnach, Rossit, Nadal e Della Toffola]

## **D E L I B E R A**

di approvare integralmente la proposta di deliberazione per l'oggetto indicato in epigrafe, facendola propria ad ogni effetto di legge.

\* \* \*

Successivamente il **Sindaco** procede alla votazione per la dichiarazione di immediata eseguibilità.

## **I L C O N S I G L I O C O M U N A L E**

con *astenuti* n. 0, che non si computano nel numero dei votanti (art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale) e voti *favorevoli* n. 10, *contrari* n. 2 (Tamai e Barbariol) resi per alzata di mano dai 12 presenti [assenti: Saule, Bargnach, Rossit, Nadal e Della Toffola]

## **D E L I B E R A**

di dichiarare, con separata votazione favorevole unanime palese, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ricorrendo i termini di urgenza ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. n. 21/2003 come sostituito dall'art. 17, comma 12, della L.R. 17/2004.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Sindaco  
F.to GIACOMINI MARA

Il Segretario Comunale  
F.to ROCA Dott. STEFANO

---

### **ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio on line dal **09/11/2018** al **24/11/2018** per quindici giorni consecutivi, ai sensi della L.R: n.21/2003 e successive modificazioni.

Comune di Roveredo in Piano, li 09/11/2018

Il Responsabile della Pubblicazione  
F.to Dott.ssa STEFANIA CALZAVARA

---

### **ATTESTATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **05/11/2018**, poiché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art.17 della L:R. 24/05/2004 n. 17.

Comune di Roveredo in Piano, li 09/11/2018

Il Responsabile dell'esecutività  
F.to Dott.ssa STEFANIA CALZAVARA

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Comune di Roveredo in Piano, li 09/11/2018

Il Responsabile del Procedimento  
Dott.ssa STEFANIA CALZAVARA

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice Amministrazione Digitale) e s.m.i.

# Elenco firmatari

Questo documento è stato firmato da:

*NOME: STEFANIA CALZAVARA*

*CODICE FISCALE: CLZSFN68A66G888Y*

*DATA FIRMA: 09/11/2018 13:49:31*

*IMPRONTA: 04F6B73646550E61E65B6E11F8EE93035FA80EF71C8C4640832CA2CC49C2ACE5  
5FA80EF71C8C4640832CA2CC49C2ACE5C6145E69C16C6A7CEA62258A14DA867C  
C6145E69C16C6A7CEA62258A14DA867CF05EADCAA54DF063C3E7D97D1A1EDECE  
F05EADCAA54DF063C3E7D97D1A1EDECE8C143BCAC5B80F3A0A1884C07FAB6717*